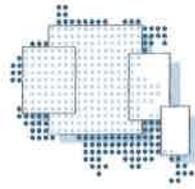




A.N.C.I.
FRIULI V.G.



Federazione
Friuli Venezia Giulia



CONSULTA REGIONALE

DELLE ASSOCIAZIONI DI PERSONE DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTUZIONE DEL REGISTRO PUBBLICO C.U.D.E. IN FRIULI VENEZIA GIULIA

TRA

A.N.C.I. F.V.G. – Federsanità A.N.C.I. F.V.G. – Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili e delle loro Famiglie del F.V.G.

L'Associazione Regionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia – ANCI Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal prof. Mario Pezzetta, nella sua qualità di Predente, in esecuzione della delibera del Comitato Esecutivo di ANCI Friuli Venezia Giulia, del 31 agosto 2016;

Federsanità ANCI Federazione del Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal dott. Giuseppe Napoli, nella sua qualità di Presidente, in esecuzione della delibera del Comitato Direttivo del Friuli Venezia Giulia, del 27 settembre 2016;

E

Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili e delle loro famiglie, rappresentata dal dott. Vincenzo Zoccano, nella sua qualità di Presidente, in esecuzione della delibera del Comitato Direttivo del Friuli Venezia Giulia, del 21 settembre 2016

PREMESSO CHE

l'ANCI Friuli Venezia Giulia, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni del Friuli Venezia Giulia e degli enti di derivazione comunale, ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- rappresenta i Comuni del Friuli Venezia Giulia e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
- si avvale della collaborazione e del supporto di Federsanità ANCI FVG - associazione che opera in sinergia con ANCI FVG – per l'attuazione delle politiche sanitarie e socio sanitarie in FVG;
- direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni del Friuli Venezia

 1

Giulia, singoli o associati e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

- nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la Pubblica Amministrazione;
- svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di migliorare l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati.

Federsanità ANCI FVG, come definito nello Statuto

- è l'associazione di Comuni, Aziende per l'assistenza sanitaria, ospedaliero universitarie, ospedaliere, IRCCS, Aziende Servizi alla Persona e *"gli altri erogatori di servizi sociosanitari operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale"* (C.I.S.I., C.A.M.P.P., E.G.A.S. FVG e Federfarma FVG). I Comuni sono soci in quanto associati ad A.N.C.I. (Statuto, 19 maggio 2014).
- L'associazione, oltre alle proprie attività per gli associati, fornisce supporto di conoscenza ed esperienza all'ANCI FVG per le tematiche inerenti il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, per le politiche relative all'integrazione socio-sanitaria, la promozione della salute, la prevenzione, l'innovazione, organizzativa e gestionale e la formazione, promuovendo la collaborazione (*"reti e alleanze"*) tra Comuni, sistema sanitario e sociosanitario, istituzioni scientifiche e accademiche e mondo della scuola, al fine di elevare ulteriormente la qualità i servizi rivolti ai cittadini.
- Dal 1996 Federsanità ANCI FVG è impegnata per l'attivazione di rapporti e sinergie con le organizzazioni sociali, culturali della cooperazione e del volontariato, con la sola finalità di concorrere al miglior sviluppo della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e, soprattutto, dei risultati di salute dei servizi del sistema sanitario e socio-sanitario regionale.
- Dagli inizi del 2000 insieme alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ad ANCI FVG, alla Consulta delle Associazioni dei Disabili FVG e al CRIBA FVG, Federsanità ANCI FVG, sostiene, con grande convinzione, tramite convegni, seminari e corsi, progetti per l'attuazione dell' *"I.C.F.- International Classification of Functioning"*, per la pianificazione accessibile (es. Progetto LADI - Laboratorio regionale in tema di Accessibilità, Domotica e Innovazione, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L. R 10 Novembre 2005 n. 26 Art. 22 *"Interventi a favore dell'innovazione nel settore del welfare"*), la salute in casa e prevenzione incidenti domestici e simili.

VISTI

- Gli artt. 11 e 12 D.P.R. 503/1996 *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*;
- l'art. 188 nuovo Codice della Strada - Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285, e l'art. 381 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada - Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni;
- il d.lgs. 196/2003 (codice della privacy);
- il D.P.R. 151/2012 che ha introdotto nuove norme sul contrassegno di parcheggio per persone con disabilità e sulla circolazione e sosta dei veicoli al servizio delle persone con



disabilità;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il “Documento sulla Disabilità” (1 giugno 2005) tra la Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili FVG- ANCI FVG - Federsanità ANCI FVG – Assemblea delle Autonomie Locali del FVG- Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria del FVG.

RICHIAMATO

- il Programma della Commissione Europea, Comunicazione “Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”;
- la delibera del Comitato esecutivo dell’ANCI Friuli Venezia Giulia del 31 agosto 2016;
- la delibera del Comitato Direttivo di Federsanità ANCI FVG del 27 settembre 2016;
- la delibera della Consulta regionale delle Associazioni Disabili del FVG del 21 settembre 2016.

CONSIDERATO CHE

- ANCI Friuli Venezia Giulia e Federsanità ANCI FVG, hanno colto la necessità dei Comuni di avere una rete unica di informazioni e si è posto l’ambizioso obiettivo di far condividere i dati pseudo anonimi del costituendo “Registro Pubblico CUDE” con le amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia e d’Italia, d’intesa con la Consulta regionale delle Persone disabili e delle loro Famiglie Friuli Venezia Giulia e con la FAND - Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità, al fine di gestire con efficienza ed efficacia i dati, l’iter amministrativo, i controlli, nel più importante obiettivo di tutela della mobilità del disabile;
- il presente Progetto risponde completamente alle intenzioni della Comunità Europea e del legislatore nazionale e regionale;
- il Registro Pubblico CUDE inserito nella linea 6 del nuovo programma di azione biennale sulla disabilità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- che la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce la Consulta regionale delle Associazioni di persone disabili e delle loro Famiglie del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge regionale 41/96, quale organismo di rappresentanza e coordinamento rispetto alle politiche per i diritti delle persone con disabilità;
- che il Registro Pubblico CUDE è riconosciuto come buona prassi dalla FAND – Federazione tra le Azioni Nazionali delle persone con Disabilità, dall’ANGLAT – Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti e dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti;
- l’Italia si è adeguata con Decreto n. 151 del 30 luglio 2012 (Gazzetta Ufficiale n 203 del 31 agosto 2012) alla raccomandazione del Consiglio Europeo del 4 giugno 1998, inerente



l'adozione del **CUDE** - Contrassegno Unificato Disabile Europeo, grazie al quale le persone con disabilità italiane non avranno più barriere in Europa;

- il legislatore non ha ancora pensato ad una vera e propria Banca Dati Unificata Nazionale dei CUDE, per condividere i dati pseudo anonimi con tutte le amministrazioni comunali d'Italia;
- la falsificazione e contraffazione del contrassegno di parcheggio per le persone con disabilità, oltre a comportare un illecito amministrativo (per violazione dell'art. 381 del Regolamento del Codice della Strada) può avere conseguenze anche sul piano penale, secondo la fattispecie di falso materiale (prevista dal codice penale - art. 476 e 482);
- l'adozione della banca dati Registro Pubblico CUDE, integrata nel software Traffid Modulo Disabili, porta degli innumerevoli vantaggi ai Comuni, tra cui:
 1. condividere e gestire i dati pseudo anonimi sensibili dei contrassegni, anche con l'inserimento del microchip (previsto dalla normativa ma non obbligatorio), che consente la non clonabilità del CUDE, oltre a prevenire e contrastare efficacemente i tentativi di falsificazione e d'uso improprio;
 2. costituire uno strumento unico per verificare l'unicità, l'autenticità e la validità di tutti i contrassegni di parcheggio per persone con disabilità, in conformità al D.lgs 196/2003, art. 54, comma 2 (Codice della Privacy);
 3. agevolare tutti i Comandi di Polizia Locale d'Italia, con efficienza tecnologica, permettendo con efficacia il controllo e lo scambio reciproco dei dati da un Comune all'altro in tempo reale;
 4. tutelare concretamente il diritto alla mobilità delle persone con disabilità anche con la realizzazione di "whitelist" delle targhe associate alle persone con disabilità per il transito nelle zone ZTL;
- L'obiettivo principale è consentire la libera mobilità alle persone con disabilità;
- Ulteriore obiettivo è quello di far condividere i dati pseudo anonimi sensibili dei contrassegni di parcheggio per disabili con il maggior numero di amministrazioni pubbliche italiane, al fine di gestire con efficienza ed efficacia i dati, l'iter amministrativo ed i controlli;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che si applicherà a partire dal 25 maggio 2018, regola in maniera puntuale l'utilizzo della pseudo anonimizzazione, definita "il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che i dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile", precisando, al "Considerando" n.28, come "l'applicazione della pseudo anonimizzazione ai dati personali può ridurre i rischi per gli interessati e aiutare i titolari del trattamento e i responsabili del trattamento a rispettare i loro obblighi di protezione dei dati";
- I dati pseudo anonimi contenuti nel Registro Pubblico CUDE possono essere individuati nelle seguenti informazioni: il Comune che ha rilasciato il contrassegno; il numero del contrassegno; la targa del veicolo associato alla persona disabile; la data di emissione del contrassegno e; la data di scadenza del contrassegno;



- ciascun Comune può trattare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei richiedenti il CUDE nell'ambito delle attività istituzionali demandate all'amministrazione comunale con riferimento, in particolare, alle attività di polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), nonché all'art. 71, comma 1 lett. a del Codice della privacy) rientrando tali attività tra i trattamenti in ambito pubblico per finalità di rilevante interesse pubblico ai sensi degli artt. 20 e 21 d.lgs. 196/2003;
- ciascun Comune all'atto della richiesta del CUDE da parte del singolo interessato dovrà fornirgli idonea informativa (art. 13 d.lgs. 196/2003) che faccia espresso riferimento alla normativa che prevede gli obblighi in base ai quali è effettuato il trattamento dei dati sensibili e che conterrà nel dettaglio anche la necessità che i dati personali vengano trattati mediante strumenti informatici e telematici della società incaricata e che — limitatamente ai dati pseudo anonimi rappresentati dal “numero del contrassegno”, “data di emissione del contrassegno”, “targa del veicolo”, “data di scadenza del contrassegno” e “Comune che ha rilasciato il contrassegno” — altri dati vengano comunicati alle altre Pubbliche Amministrazioni, che perseguano i medesimi fini istituzionali, al fine di verificare la regolarità del CUDE esposto sull'autovettura che si trovi all'esterno dell'ambito territoriale del Comune che ha rilasciato il contrassegno;
- l'informativa di cui al punto che precede dovrà contemplare anche la società incaricata dalla Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili e delle loro Famiglie del FVG quale contitolare del trattamento dei dati personali per il Registro Pubblico CUDE e, inoltre, dovrà contenere il relativo consenso dell'interessato al trattamento dei suoi dati personali da parte della medesima società, in considerazione del fatto che i trattamenti da parte della società incaricata non rientrerebbero nell'ambito della disciplina riservata alle Pubbliche Amministrazioni per le finalità di rilevante interesse pubblico ai sensi degli artt. 20 e 21 d.lgs. 196/2003;
- ciascuna Pubblica Amministrazione aderente dovrà adottare e successivamente pubblicare sul proprio sito internet istituzionale (nel rispetto dell'art. 22 del d.lgs. 196/2003) uno specifico atto di natura regolamentare in conformità al parere espresso dal Garante ai sensi dell'articolo 154, comma 1, lettera g), anche su schemi tipo, in cui siano specificati i tipi di dati sensibili e le operazioni eseguibili sugli stessi. Ciò in ragione del fatto che — in ossequio all'art. 21, comma 2, d.lgs. 196/03 — gli artt. 71, comma 1 lett. a) e 73, comma 2, lett. f) specificano la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili;
- il Registro Pubblico CUDE con integrato il software Traffid Modulo Disabili, consente di gestire i CUDE, valorizzarli ulteriormente mediante l'utilizzo della banca dati unificata sovra comunale, dando informazioni sullo stato di unicità, autenticità e validità di ogni contrassegno emesso, consentendo a tutte le amministrazioni aderenti di effettuare accertamenti in tempo reale sia sui contrassegni di propria competenza che su quelli delle altre amministrazioni;
- questa soluzione tecnologica è già stata adottata in numerosi Comuni in tutta la Penisola;
- la Banca dati Registro Pubblico CUDE, integrata nel software Traffid Modulo Disabili è nella piena titolarità, quanto a diritti di proprietà intellettuale, ed è fornita (in esclusiva) dalla società appositamente incaricata alla quale la Consulta fa riferimento per gli aspetti operativi.



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ANCI Friuli Venezia-Giulia e Federsanità ANCI Federazione Friuli Venezia Giulia si impegnano alle seguenti azioni:

- 1) coinvolgere i Sindaci, gli Assessori di competenza, i Comandanti di Polizia Locale e le associazioni interessate, per il raggiungimento concreto dell'obiettivo comune di condividere i dati pseudo anonimi dei contrassegni di parcheggio per persone con disabilità nel Registro Pubblico CUDE;
- 2) organizzare seminari in ambito regionale per sensibilizzare e formare gli Amministratori Pubblici sul tema evidenziando le opportunità offerte dalla Banca Dati Registro Pubblico CUDE;
- 3) valutare le metodologie operative più idonee al conseguimento degli obiettivi di efficienza assegnati alla pubblica amministrazione locale;
- 4) fornire ogni adeguata pubblicità al presente protocollo, al fine di porre i Comuni in condizione di conoscere il servizio offerto;
- 5) concedere l'utilizzo dei loghi di ANCI FVG e Federsanità ANCI FVG quali partner del progetto;
- 6) facilitare la raccolta delle informazioni relative alle amministrazioni locali a sostegno delle eventuali iniziative oggetto del presente protocollo e finalizzate alla realizzazione degli interventi individuati.

La Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili e delle loro Famiglie, tramite Faticoni SpA*, si impegna alle seguenti azioni:

- 1) collaborare per la sensibilizzazione degli Associati e interlocutori di ANCI Friuli Venezia Giulia e Federsanità ANCI FVG sui temi di comune interesse ai sensi del presente protocollo mediante attività di informazione e comunicazione, anche attraverso appositi seminari e convegni, da concordare, come sopradescritto;
- 2) prestare il servizio della banca dati Registro Pubblico CUDE con integrato Traffid Modulo Disabili a condizioni favorevoli da concordare con l'ANCI Friuli Venezia Giulia per i suoi Associati e interlocutori.

Il presente accordo, composto da n. 6 pagine, viene approvato in ogni sua parte dai contraenti.

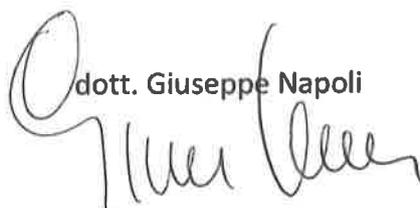
Il Presidente
ANCI FVG
prof. Mario Pezzetta



Trieste, li 20 ottobre 2016

Il Presidente
Federsanità ANCI FVG

dott. Giuseppe Napoli



Il Presidente
Consulta regionale
Associazioni dei Disabili e delle
loro famiglie
Vincenzo Zoccano



(*la ditta in oggetto è stata individuata dalla Consulta regionale delle Associazioni dei Disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia)